Videosorveglianza in regola: la checklist

Cartello, tempi di conservazione, telecamere dove ci sono dipendenti. Italia, Spagna e Regno Unito a confronto.

Prima di installare

- [ ] Hai chiesto al cliente a cosa serve l'impianto e lo hai messo per iscritto.
- [ ] Le inquadrature coprono solo l'area che serve a quello scopo.
- [ ] Se nell'area lavorano dipendenti, è stato fatto il passaggio previsto dal paese (vedi tabella).
- [ ] Il tempo di conservazione è deciso e scritto, con il motivo.

In cantiere

- [ ] C'è un cartello prima dell'area ripresa, leggibile, che dice chi gestisce l'impianto e perché.
- [ ] La cancellazione automatica è impostata sul tempo deciso. Le impostazioni di fabbrica non sono una scelta.
- [ ] L'accesso alle immagini è limitato alle persone indicate dal cliente.

Al collaudo e alla consegna

- [ ] Hai verificato che il registratore cancelli davvero alla scadenza.
- [ ] Hai consegnato al cliente un documento con scopo, tempi e accessi.
- [ ] Il cliente sa come estrarre le immagini quando servono.

Le regole nei tre paesi

	Italia	Spagna	Regno Unito
Tempo di conservazione	Nessun numero fisso: decide il titolare. Più a lungo si conserva, soprattutto oltre le 72 ore, più la scelta va motivata. Comuni: 7 giorni per la sicurezza urbana. Condomini: fino a 7 giorni è considerato congruo.	Al massimo un mese dalla ripresa.	Nessun minimo e nessun massimo: lo determina lo scopo dell'impianto, e va saputo giustificare.
Cartello	Prima dell'area ripresa, con il titolare, la finalità e il rinvio all'informativa completa.	Deve indicare almeno l'esistenza del trattamento, il responsabile e la possibilità di esercitare i diritti.	Cartelli ben visibili e leggibili che avvisano della ripresa.
Dove ci sono dipendenti	Accordo sindacale o, in mancanza, autorizzazione dell'Ispettorato del lavoro, prima di installare.	Informare prima i lavoratori e, se ci sono, i loro rappresentanti. Niente telecamere in spogliatoi, bagni e aree di riposo.	Informare i dipendenti che sono ripresi e perché.
Consegna delle immagini	La conservazione può allungarsi su richiesta dell'autorità giudiziaria o della polizia giudiziaria.	Le immagini che provano un fatto vanno messe a disposizione dell'autorità entro 72 ore da quando si sa che esistono.	Chi chiede le proprie immagini deve di norma riceverle entro un mese.

Fonti: Garante per la protezione dei dati personali (FAQ sulla videosorveglianza); Linee guida EDPB 3/2019; D.L. 11/2009 art. 6; L. 300/1970 art. 4; Ley Orgánica 3/2018 artt. 22 e 89; guida ICO sulla videosorveglianza; GOV.UK.

Strumento informativo, non consulenza legale. Le regole cambiano: controlla sempre la fonte ufficiale. Gli articoli completi sono su sentinary.com.